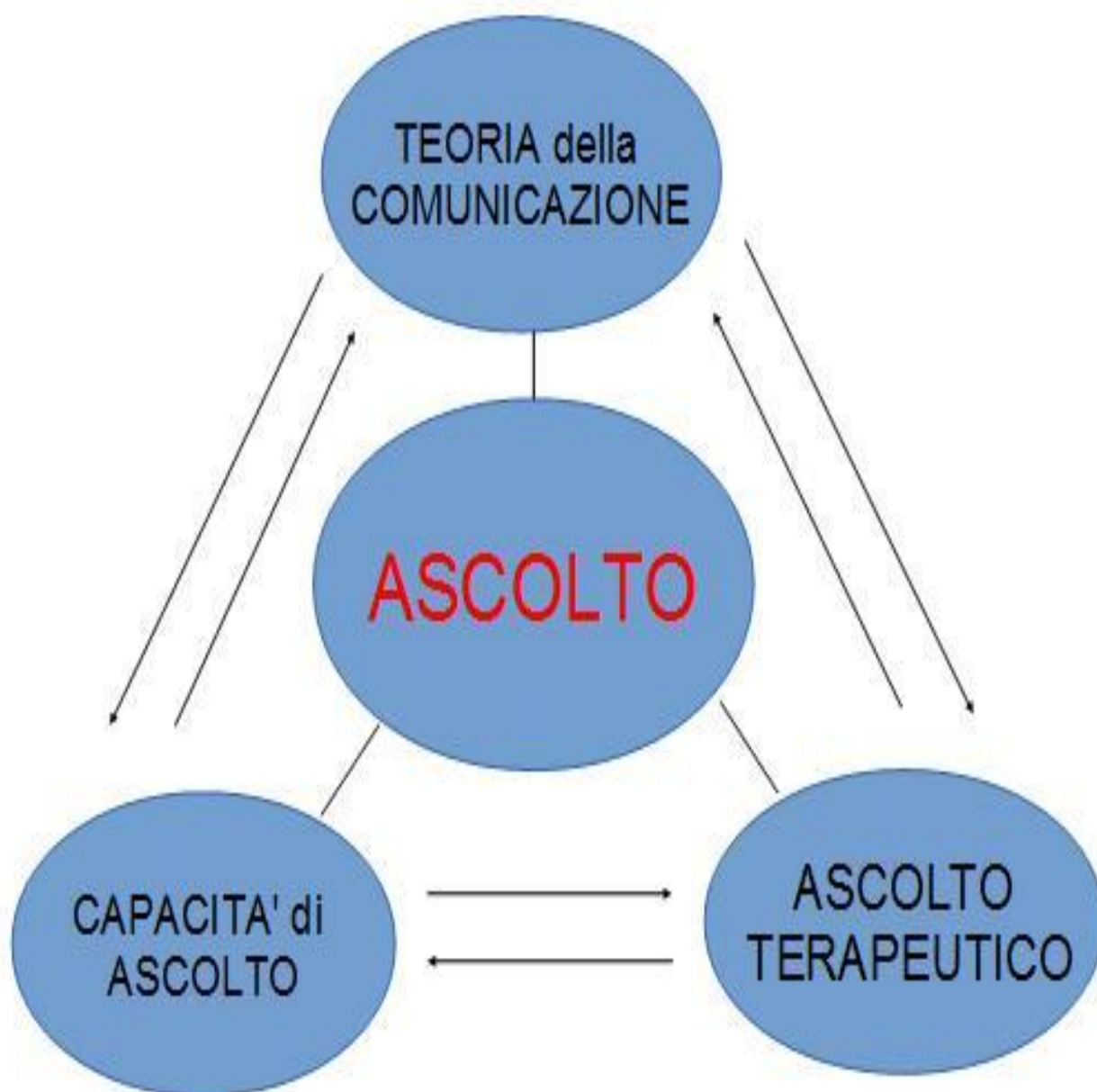


Andrello Roberta, *L'ascolto nella pratica clinica e nella musicoterapia*
Relazione proposta a Grosseto il 21, 22, giugno 2014 al Convegno...
L'ascolto nelle prassi "musicoterapiche"... riflessioni, esperienze, prospettive
MiA, Musicoterapie in Ascolto

Roberta Andrello, *L'ascolto nella pratica clinica e in musicoterapia*



Andrello Roberta, *L'ascolto nella pratica clinica e nella musicoterapia*
Relazione proposta a Grosseto il 21, 22, giugno 2014 al Convegno...
L'ascolto nelle prassi "musicoterapiche"... riflessioni, esperienze, prospettive
MiA, Musicoterapie in Ascolto

COS'E' LA COMUNICAZIONE?

Attività complessa che si sviluppa
necessariamente all'interno di

RELAZIONI INTERPERSONALI

Perché ci sia **COMUNICAZIONE**

ci devono essere almeno

DUE PERSONE che interagiscono

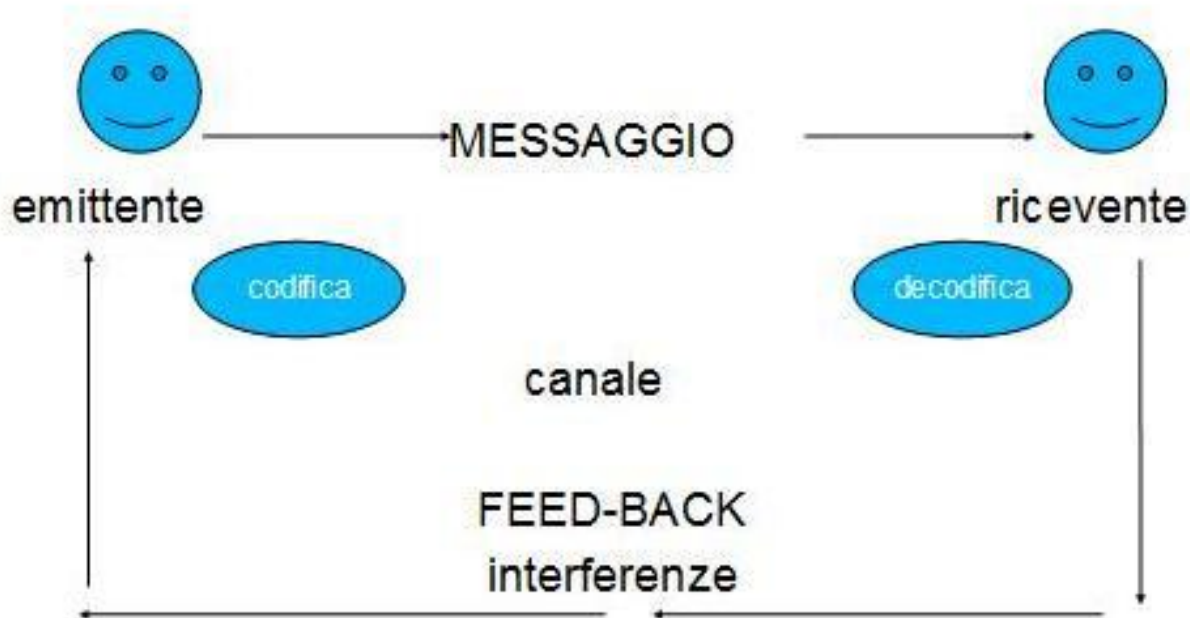
tra di loro e condividono un insieme di:

- segni, suoni, significati
- regole e convinzioni che regolano gli scambi comunicativi



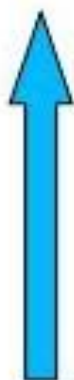
Elemento base della
comunicazione interpersonale è
quindi la **RELAZIONE**

IL PROCESSO COMUNICATIVO



QUALE MESSAGGIO?

adulto



bambino

Linguaggio Verbale - parole, testo

buon controllo

Linguaggio paraverbale

- tono/ritmo/volume/accento

controllo medio

Linguaggio del corpo (o non verbale)

- gesti/postura/distanza/mimica

controllo basso

IMPORTANZA del FEEDBACK

FEEDBACK = qualsiasi messaggio verbale o non verbale che l'ascoltatore invia a colui che parla

FUNZIONI del FEEDBACK:

- Indica il livello di ascolto
- Rivela la reazione a quanto si ascolta



INFLUENZE sul FEEDBACK

Il **feedback** è influenzato dal modo in cui ciascuno percepisce la realtà in base a:

- **valori personali** (cosa è più importante per me)
- **convinzioni personali** (cosa è vero per me)

che fanno da **FILTRO**

Un esempio...

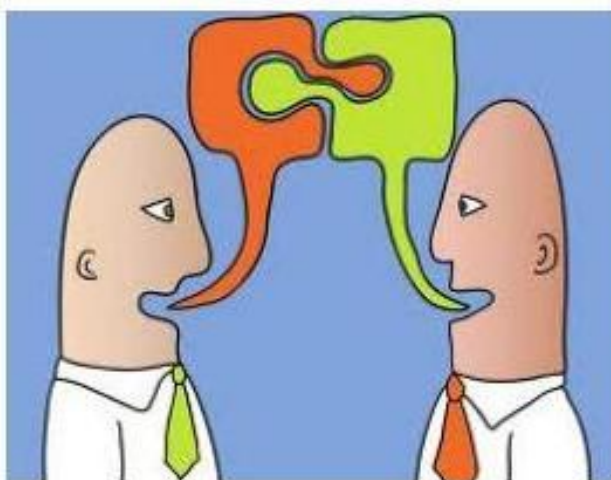


E' quindi importante diventare consapevoli della:

- nostra comunicazione
- effetti che essa ha su di noi
- effetti che essa ha sugli altri
- per poterla trasformare in una

COMUNICAZIONE EFFICACE

La Comunicazione Efficace



ALCUNE DIFFERENZE...

UDIRE: ricezione passiva di messaggi inviati da
altri

≠

SENTIRE: implica un coinvolgimento emotivo

≠

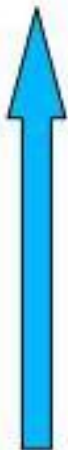
ASCOLTARE: atto volontario di percezione ed
interpretazione del messaggio

ASCOLTO

|

FATTORE di COMUNICAZIONE

QUALE ASCOLTO?



Ascolto EMPATICO (ATTIVO): l'attenzione è al "come" la persona dice una cosa. Sottende messaggi tipo: sei importante, ho stima di te e riconosco, rispetto e condivido il tuo sentimento.

Ascolto con **ESPRESSIONI FACILITANTI** (cosa ne direbbe di parlarne, continui, è interessante)

Ascolto con **CENNI di ATTENZIONE NON VERBALI** (annuire, sorridere, chinarsi in avanti) o **VERBALI** (Oh!...Capisco)

Ascolto **PASSIVO** (silenzio): ci si lascia guidare dall'istinto, selezionando le informazioni "più importanti"

ASCOLTO TERAPEUTICO

ASCOLTO dell'ALTRO (paziente)

+

AUTOASCOLTO (delle risonanze emotive e affettive sollecitate dal paziente nel terapeuta)



CAPACITA' di ASCOLTO

SAPER ASCOLTARE...

- Ascoltare il punto di vista dell'altro anche se diverso dal nostro
- Non pensare a come controbattere mentre l'altro sta ancora parlando
- Non giudicare
- Non interrompere
- Fare domande per avere altre informazioni per capire bene
- Ascoltare attivamente, con interesse vero e non superficialmente

CAPACITA' di ASCOLTO

Implica quindi la capacità di

DE-CENTRARSI:

Spostare l'attenzione
dal sé  all'altro da sé

e...

... Realizzare la

INTERAZIONE AFFETTIVA

=

Mezzo universale perché un soggetto conosca lo stato psichico di un altro

Altrimenti...

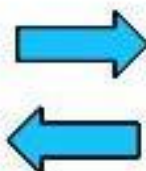


Andrello Roberta, *L'ascolto nella pratica clinica e nella musicoterapia*
Relazione proposta a Grosseto il 21, 22, giugno 2014 al Convegno...
L'ascolto nelle prassi "musicoterapiche"... riflessioni, esperienze, prospettive
MiA, Musicoterapie in Ascolto

ASCOLTO TERAPEUTICO

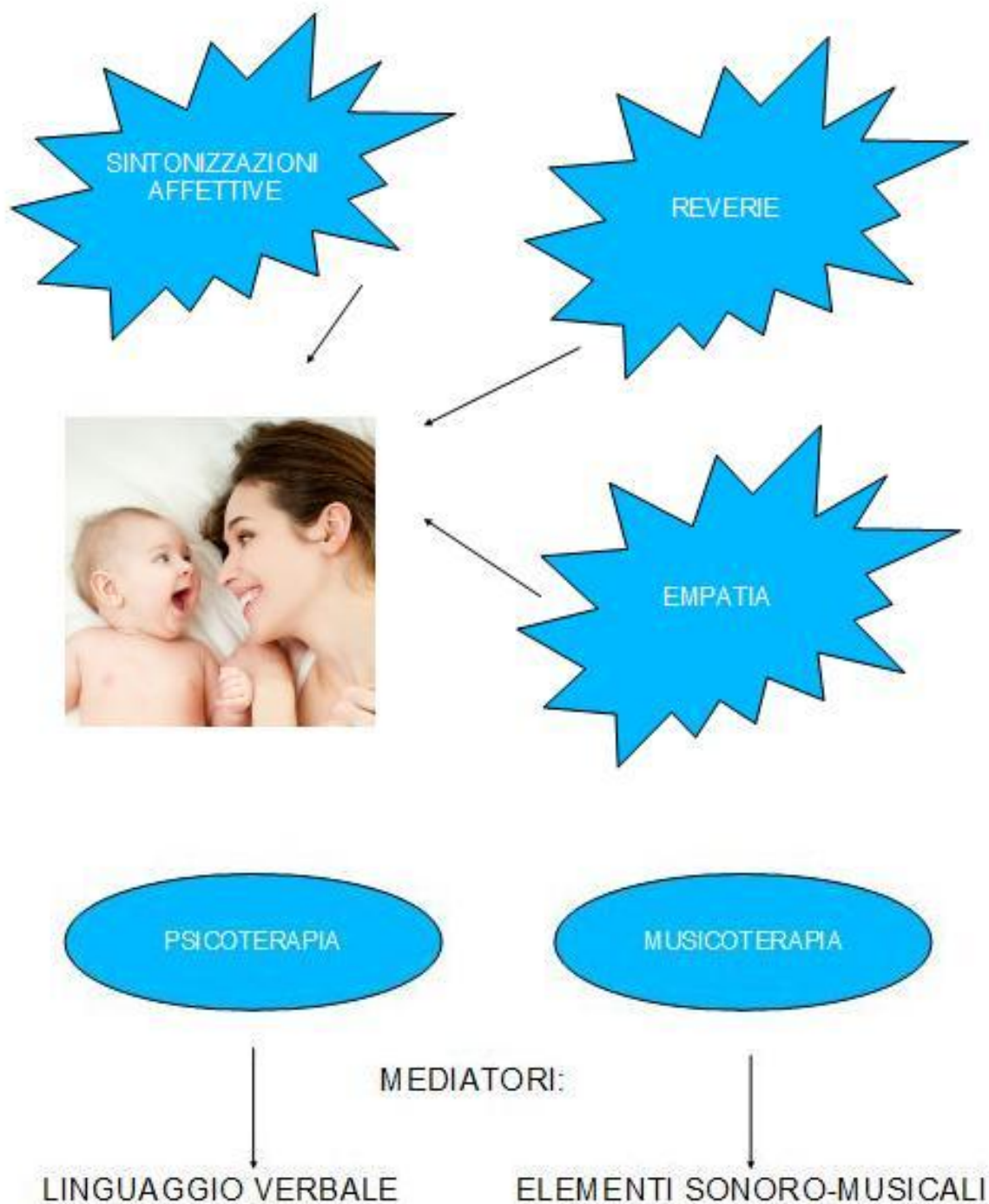


INTERAZIONE AFFETTIVA



Andrello Roberta, *L'ascolto nella pratica clinica e nella musicoterapia*
Relazione proposta a Grosseto il 21, 22, giugno 2014 al Convegno...
L'ascolto nelle prassi "musicoterapiche"... riflessioni, esperienze, prospettive
MiA, Musicoterapie in Ascolto

Andrello Roberta, *L'ascolto nella pratica clinica e nella musicoterapia*
Relazione proposta a Grosseto il 21, 22, giugno 2014 al Convegno...
L'ascolto nelle prassi "musicoterapiche"... riflessioni, esperienze, prospettive
MiA, Musicoterapie in Ascolto



Andrello Roberta, *L'ascolto nella pratica clinica e nella musicoterapia*
Relazione proposta a Grosseto il 21, 22, giugno 2014 al Convegno...
L'ascolto nelle prassi "musicoterapiche"... riflessioni, esperienze, prospettive
MiA, Musicoterapie in Ascolto

SINTONIZZAZIONE AFFETTIVA

(Stern)

"Realizzazione di condotte che esprimono la qualità corrispondente al sentimento di condivisione di uno stato affettivo, senza che vi sia imitazione dell'espressione comportamentale esatta dello stato interno" (Stern 1989)

...

Consente dunque di spostare l'attenzione da un comportamento esterno, manifesto, allo stato d'animo che sottende quel comportamento...

SINTONIZZAZIONE AFFETTIVA

... La sintonizzazione affettiva è in gran parte al di fuori di ogni consapevolezza e avviene quasi automaticamente

(sintonizzazioni di tipo sinestesico = traduzioni transmodali che colgono la qualità affettiva del comportamento)



ed è alla base del processo di **EMPATIA**

EMPATIA

Capacità di capire, sentire e condividere i pensieri
e le emozioni di un'altra persona in una
determinata situazione



REVERIE

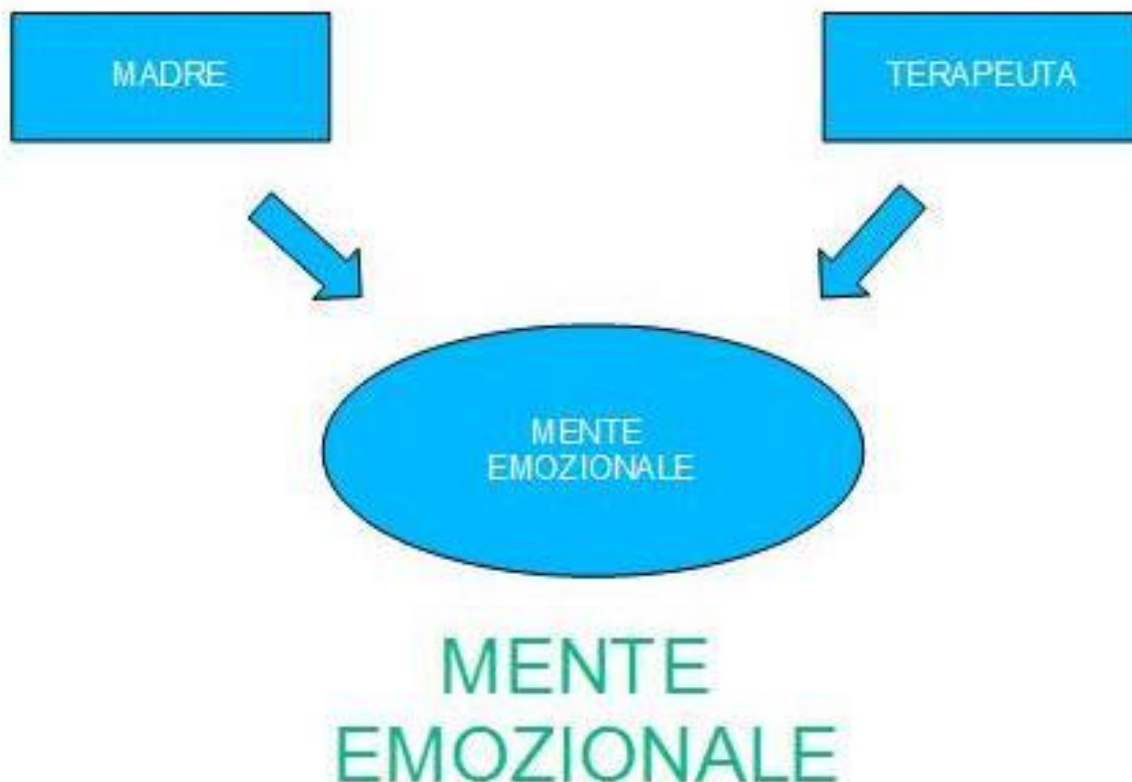
(Bion)

Capacità della madre di contenere le angosce del
proprio figlio, di dargli un significato e di
restituirgliene già "digerite" e quindi più tollerabili

=

Capacità materna di prestare la propria mente al
bambino

Andrello Roberta, *L'ascolto nella pratica clinica e nella musicoterapia*
Relazione proposta a Grosseto il 21, 22, giugno 2014 al Convegno...
L'ascolto nelle prassi "musicoterapiche"... riflessioni, esperienze, prospettive
MiA, Musicoterapie in Ascolto



Si esprime nella

CAPACITA' di ASCOLTO EMPATICO

=

Capacità di rispondere in termini di contenimento
agli stati d'animo e ai bisogni dell'altro

Andrello Roberta, *L'ascolto nella pratica clinica e nella musicoterapia*
Relazione proposta a Grosseto il 21, 22, giugno 2014 al Convegno...
L'ascolto nelle prassi "musicoterapiche"... riflessioni, esperienze, prospettive
MiA, Musicoterapie in Ascolto

FUNZIONE RIFLESSIVA

(Peter Fonagy-MaryTarget)

Capacità di riconoscere gli stati mentali propri e
altrui

MENTALIZZAZIONE

Capacità di rappresentarsi i propri comportamenti
e quelli degli altri come frutto di intenzioni,
desideri, scopi e più in generale come risultante
di stati mentali specifici



Se la funzione riflessiva fallisce nel terapeuta... (Baldoni)

- Interpretazioni inappropriate o precoci
- Utilizzo difensivo della diagnosi
- Prescrizione impropria di farmaci
- Reazioni non mentalizzate del terapeuta (noia, ostilità, disinteresse, seduzione, umorismo)
- Relazione sessuale o sentimentale col paziente

Se la funzione riflessiva fallisce nel terapeuta... (Baldoni)

Riguardo le emozioni del terapeuta...

- non riconosce né gli stati mentali elicitati dalla relazione terapeutica, né quelli derivati dal proprio vissuto personale: ciò compromette la possibilità di utilizzare confini relazionali appropriati all'interno del setting

Roberta Andrello
roberta.andrello@alice.it